



## AVVISO PUBBLICO

**PER L'ACQUISIZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE DI ENTI DEL TERZO SETTORE INTERESSATI A CO-PROGETTARE E GESTIRE IN PARTNERSHIP CON IL SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI DELL'AMBITO TERRITORIALE "FRIULI CENTRALE" IL SERVIZIO V.I.T.A. (VALORIZZARE L'INDIPENDENZA E TUTELARE L'AUTONOMIA) - ATTIVITÀ E INTERVENTI VOLTI ALLA PROMOZIONE, SOSTEGNO, CONSOLIDAMENTO DELLE AUTONOMIE PERSONALI, SOCIALI, ABITATIVE A FAVORE DI PERSONE CON DISABILITÀ, RESIDENTI NEL TERRITORIO DEI COMUNI DELL'AMBITO "FRIULI CENTRALE"**

Richiamati:

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla Legge Costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative.
- il D.Lgs. 267/2000 che prevede che i Comuni svolgano le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali.
- la Legge 328/2000 "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*" che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore, ed in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati e che, in particolare dà ampia espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, prevedendo che i soggetti del Terzo Settore debbano partecipare attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e servizi sociali e prevedendo che ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla legge, gli enti pubblici promuovano azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa, nonché il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità.
- gli articoli 11 e 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- l'art. 7 del D.P.C.M. 30.03.2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328), il quale prevede che  
- al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti relative alla



## COMUNE DI UDINE

Servizio Sociale dei Comuni  
dell'Ambito Territoriale "Friuli Centrale"



predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi - i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi;

- le "Linee guida per l'affidamento di servizi a Enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali" emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 secondo le quali la co-progettazione:
  - si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale;
  - trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale;
- il documento ANCI del maggio 2017 "La coprogettazione e il codice degli appalti nell'affidamento di servizi sociali – Spunti di approfondimento";
- il D.lgs. 117 del 03.07.2017, il quale, nell'ambito del TITOLO VII "dei rapporti con gli Enti Pubblici", prevede l'art. 55 che disciplina l'istituto della co-progettazione;
- il parere espresso dalla commissione speciale del Consiglio di Stato n. 01382/2018 del 26.07.2018 rilasciato a seguito di richiesta formulata in tal senso dall'ANAC con nota prot. n. 59638 del 6 luglio 2018 in ordine alla normativa applicabile agli affidamenti di servizi sociali, alla luce delle disposizioni del D.lgs. n. 50 del 2016, come modificato dal D.lgs. n. 56 del 2017, e del D.lgs. n. 117 del 2017;
- il parere espresso dalla Sezione Consultiva per gli Atti Normativi del Consiglio di Stato n. 01655/2019 del 19.12.2019 rilasciato a seguito di richiesta formulata in tal senso dall'ANAC con nota prot. n. 91029 del 14 novembre 2019 in ordine allo schema di Linee Guida recanti "Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali", alla luce delle disposizioni del d.lgs. 50/2016, come modificato dal d.lgs. 56/2017 nonché dal d.lgs. 117/2017;
- la sentenza n. 131/2020 del 20/05/2020 della Corte costituzionale;
- le modifiche del Codice dei contratti pubblici introdotte dal D.L. 76/2020 ("Decreto semplificazioni"), convertito dalla Legge n.120/2020, da cui si evince la piena legittimità dei procedimenti fondati sull'art. 55 del D.Lgs. 117/2017;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali n. 72 del 31 marzo 2021, che ha precisato il procedimento amministrativo da adottare per l'implementazione dell'art. 55 del d.lgs. 117/2017 e segnatamente gli atti da assumere nell'ambito di un procedimento di co-progettazione;

**UDINE**

Ufficio di direzione e programmazione  
Via Gorghini, 16 - 33100 Udine  
T 0432 127 3511  
E protocollo@pec.comune.udine.it

2

Comune di Udine  
Via N. Lionello, 1 - 33100 Udine  
P.IVA 00168650307

T 0432 127 1111  
E protocollo@pec.comune.udine.it  
W www.comune.udine.it



## COMUNE DI UDINE

Servizio Sociale dei Comuni  
dell'Ambito Territoriale "Friuli Centrale"



- le linee guida ANAC in consultazione dal 1 ottobre 2021 al 15 novembre 2021 recanti: "Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali", e nello specifico il punto 23 ("La co-progettazione"), che si intende qui integralmente richiamato.

Richiamate altresì:

- la determinazione dirigenziale n.1287 del 31.7.2023 che, tra le altre cose, istituisce il Tavolo permanente disabilità a seguito delle determinazioni dirigenziali n.835 del 31.5.2022 e n.1623 del 7.10.2022;
- la determinazione dirigenziale n. 206 del 14/02/2024 del Dirigente del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale "Friuli Centrale" di approvazione dell'Avviso pubblico per l'acquisizione delle manifestazioni di interesse di Enti del Terzo Settore e altri Enti Pubblici interessati a Co-progettare e gestire in partnership attività e interventi a valere sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) di cui alla Missione 5 "Inclusione e coesione" Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e Terzo Settore" - Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" - Investimento 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità";
- la determinazione dirigenziale n. 491 del 15/04/2024 del Dirigente del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale "Friuli Centrale" con la quale sono stati ammessi a partecipare all'attività di Co-progettazione nell'ambito del PNRR - M5C2, Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità", Cooperativa Itaca Società Cooperativa Sociale Onlus e il Raggruppamento Temporaneo di Enti del Terzo Settore costituito da Arte e Libro Società Cooperativa Sociale ETS, Comunità Piergiorgio Onlus e Centro Solidarietà Giovani "Giovanni Micesio" ODV;
- la determinazione dirigenziale n. 1029 del 22/07/2024 del Dirigente del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale "Friuli Centrale" di conclusione del procedimento di istruttoria pubblica e approvazione del progetto definitivo, del piano finanziario e dello schema di Convenzione e relativi allegati per la gestione di attività e interventi in Co-progettazione a valere sulle risorse del PNRR - M5C2, Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità";
- la determinazione dirigenziale n. 3288 del 22/10/2025 del Dirigente del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito territoriale "Friuli Centrale" di approvazione dello schema di *Primo Addendum* alla Convenzione per la modifica del piano finanziario della Co-progettazione;
- la determinazione dirigenziale n. 949 del 25/03/2026 del Dirigente del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale "Friuli centrale" di approvazione dello schema di *Secondo Addendum* alla Convenzione che modifica il termine della stessa e del piano finanziario della Co-progettazione;

**UDINE**

Ufficio di direzione e programmazione  
Via Gorghini, 16 - 33100 Udine  
T 0432 127 3511  
E protocollo@pec.comune.udine.it

3

Comune di Udine  
Via N. Lionello, 1 - 33100 Udine  
P.IVA 00168650307

T 0432 127 1111  
E protocollo@pec.comune.udine.it  
W www.comune.udine.it



## COMUNE DI UDINE

Servizio Sociale dei Comuni  
dell'Ambito Territoriale "Friuli Centrale"



- la determinazione dirigenziale n.3656 del 25.11.2024 di aggiudicazione del servizio per la realizzazione di attività volte alla promozione, sostegno, consolidamento delle autonomie personali, sociali, abitative a favore di giovani con disabilità, residenti nel territorio dei comuni dell'Ambito Territoriale "Friuli Centrale" per il periodo 16.12.2024 al 15.12.2026;
- la Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n.5 del 9.4.2026, con la quale è stata approvata l'istituzione della Cabina di Regia per la promozione e lo sviluppo dell'integrazione nelle aree dell'assistenza sociosanitaria nel territorio dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale e, nella seduta del 4.5.2026 ha approvato l'Atto di Intesa relativo alla prosecuzione nell'anno 2026 del processo di transizione volto;
- la Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n.8 del 4.5.2026 con la quale è stato approvato l'aggiornamento dell'assetto istituzionale e organizzativo relativo al passaggio di competenze degli interventi e dei servizi di cui all'art. 17 comma 1 della L.R. 16/2022 in quanto riconducibili ai livelli essenziali di assistenza, ed il cronoprogramma, previsto dalla DGR 1669 di data 08/11/2024 al sotto paragrafo 4.3.

### Tutto ciò premesso

### SI INDICE UN'ISTRUTTORIA PUBBLICA

per individuare soggetti del Terzo Settore, in possesso dei requisiti generali e specifici, che manifestino la disponibilità alla co-progettazione per la gestione del Servizio V.I.T.A. (Valorizzare l'Indipendenza e Tutelare l'Autonomia) - attività e interventi volti alla promozione, sostegno, consolidamento delle autonomie personali, sociali, abitative a favore di persone con disabilità, residenti nel territorio dei Comuni dell'Ambito Territoriale "Friuli Centrale".

Il presente Avviso ha scopo esplorativo, senza l'instaurazione di posizioni giuridiche ovvero di obblighi negoziali da parte o nei confronti dell'Ambito "Friuli Centrale", che si riserva la possibilità di sospendere, modificare o revocare, in tutto o in parte, il procedimento avviato e di non dar seguito a successivi accordi di collaborazione, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa di qualsiasi natura.

La procedura di co-progettazione di cui al presente Avviso è coerente con i seguenti principi e i criteri:

- Linee Guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo settore, adottate dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, con DM 72 del 25 marzo 2021;
- Legge 18/2009 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità", con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità;
- Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali per il triennio 2024-2026 e riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali e del Fondo nazionale per la lotta alla povertà e

4

**UDINE**

Ufficio di direzione e programmazione  
Via Gorghini, 16 - 33100 Udine  
T 0432 127 3511  
E protocollo@pec.comune.udine.it

Comune di Udine  
Via N. Lionello, 1 - 33100 Udine  
P.IVA 00168650307

T 0432 127 1111  
E protocollo@pec.comune.udine.it  
W www.comune.udine.it



## COMUNE DI UDINE

Servizio Sociale dei Comuni  
dell'Ambito Territoriale "Friuli Centrale"



- all'esclusione sociale per il triennio 2024-2026, di cui al decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 2 aprile 2025, pubblicato sul supplemento ordinario n. 19 alla Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 120 del 26 maggio 2025;
- Piano per la non autosufficienza e il riparto del Fondo per le non autosufficienze per il triennio 2022-2024, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 ottobre 2022 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 294 del 17 dicembre 2022;
  - Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" del PNRR ed in particolare per la Linea di investimento 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità";
  - Deliberazione di Giunta regionale 16 giugno 2023, n. 929 recante "Fondo nazionale per la non autosufficienza. Documento programmatico della Regione Friuli Venezia Giulia per il triennio 2022-2024. Approvazione definitiva";
  - Deliberazione di Giunta regionale 4 settembre 2025, n.1214 recante "Programmazione delle risorse del fondo nazionale politiche sociali per il triennio 2024-2026 e determinazione delle modalità di ripartizione ai servizi sociali dei comuni/ambiti territoriali sociali". Approvazione definitiva.";
  - Decreto legislativo 13 dicembre 2023, n. 222, recante "Disposizioni in materia di riqualificazione dei servizi pubblici per l'inclusione e l'accessibilità" che, con riguardo alla platea delle persone con disabilità in attuazione della Legge delega n. 227/2021, mira a garantire l'uniformità della tutela dei lavoratori con disabilità sul territorio nazionale e l'accessibilità ai servizi forniti dalle pubbliche amministrazioni ai fini della loro piena inclusione;
  - Decreto legislativo n. 62 del 3 maggio 2024 recante "Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato";
  - delibera della Giunta regionale n. 550 del 24.04.2026 "D.Lgs 62/2024, art.24, commi 4-7. Indicazioni per la predisposizione del progetto di vita della persona con disabilità nei territori di sperimentazione"
  - delibera della Giunta regionale n.553 del 24.04.2026 avente ad oggetto "Linee di programmazione regionali per la realizzazione del sistema sociale integrato di servizi e interventi. Anno 2026"



## Art. 1 – Premesse e contesto

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso.

Il Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito territoriale "Friuli Centrale" (da qui in avanti SSCFC), di cui al Titolo II, Capo IV, della L.R. 6/2006 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" è stato istituito con Convenzione tra 9 Comuni (Campoformido, Martignacco, Pagnacco, Pasian di Prato, Pavia di Udine, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Tavagnacco e Udine), individuando il Comune di Udine quale Ente gestore con Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n.18 del 29.10.2024.

Il SSCFC, sin dalla emanazione della L.R. 6/2006, ha interpretato la cornice normativa di riferimento per la programmazione dei servizi sociali come una filiera di interventi e servizi da inquadrare all'interno di un sistema integrato, attento al ruolo professionale del servizio sociale ed aperto a forme di collaborazione ed integrazione con Enti e soggetti del territorio di competenza.

La Convenzione istitutiva indica i servizi e gli interventi da garantire nella gestione associata e, tra di essi, annovera i Servizi e soluzioni abitative alternative all'istituzionalizzazione, nonché servizi realizzati nei contesti naturali di vita delle persone che valorizzano la dimensione della domiciliarità.

La Legge regionale 14 novembre 2022, n. 16 (Interventi a favore delle persone con disabilità e riordino dei servizi sociosanitari in materia) attribuisce ai Servizi sociali dei Comuni la titolarità dei seguenti servizi e interventi in materia di disabilità:

- a) prestazioni inerenti il sostegno socio-assistenziale ed educativo scolastico, ai sensi del decreto legislativo 66/2017, nonché attività integrativa di valenza socio-educativa, sia negli asili nido, sia nelle scuole di ogni ordine e grado di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 (Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado), sia in ambito extrascolastico;
- b) interventi educativi di inclusione sociale a sostegno della partecipazione della persona con disabilità alla vita della comunità;
- c) attivazione e sostegno di modalità individuali di trasporto;
- d) servizi e soluzioni abitative alternative all'istituzionalizzazione, nonché servizi realizzati nei contesti naturali di vita delle persone, che valorizzano la dimensione della domiciliarità;
- e) attività di informazione e supporto nell'accesso ai servizi e agli interventi sociali e sociosanitari, in coordinamento con le Aziende sanitarie regionali;
- f) gestione delle quote di rilevanza sociale relative ai servizi e agli interventi sociosanitari di tipo residenziale e semiresidenziale, terapeutico-riabilitativi e socioriabilitativi finalizzati all'inserimento lavorativo.



## Art. 2 – Definizioni

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente sono adottate le seguenti "Definizioni":

- **ATS:** L'associazione Temporanea di Scopo, che potrà essere formalizzata ad esito del procedimento di co-progettazione, finalizzata all'attivazione di un partenariato per la Missione 5 componente 2 Linea 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità";
- **AP:** Amministrazione Procedente. Il Comune di Udine quale ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della legge n.241/1990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;
- **CIG:** Codice Identificativo di Gara è una sequenza di 10 caratteri alfanumerici generata dal sistema SIMOG dell'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione). È obbligatorio per tracciare i pagamenti e identificare in modo univoco appalti, lotti e contratti della Pubblica Amministrazione. È obbligatorio anche nella coprogettazione quando comporta trasferimenti di denaro, erogazioni o gestione di servizi da parte della Pubblica Amministrazione, per garantire la tracciabilità finanziaria;
- **Codice trattamento dati personali:** d. lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii.;
- **Convenzione:** l'accordo, sottoscritto dagli EAP con l'Amministrazione procedente, ai sensi dell'art. 11 legge n.241/1990 e ss. mm., per la regolamentazione dei reciproci rapporti relativi all'attuazione della proposta progettuale;
- **Co-progettazione:** definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione esecutiva degli interventi e dei servizi tra la Pubblica Amministrazione, quale Amministrazione procedente, e gli ETS che abbiano presentato regolare domanda di partecipazione;
- **CTS:** Codice del Terzo Settore, approvato con d. lgs. N. 117/2017 e ss. mm.;
- **CUP:** Codice Unico di Progetto, identifica univocamente un progetto di investimento pubblico;
- **Domanda di partecipazione:** l'istanza, sottoforma di manifestazione di interesse, presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;
- **EAP:** Enti Attuatori Partner. Gli ETS, singoli o associati, la cui proposta progettuale sarà risultata più rispondente all'interesse pubblico dell'Amministrazione procedente, e con i quali attivare il rapporto di collaborazione;
- **ETS:** Enti del Terzo Settore. I soggetti indicati nell'art.4 del CTS iscritti nel RUNTS;
- **ICF:** Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (*International Classification of Functioning, Disability and Health*); è un modello dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (2001) che definisce la disabilità non come un semplice deficit medico, ma come l'interazione tra le condizioni di salute di una persona e i fattori contestuali (ambientali e personali). Adotta una



## COMUNE DI UDINE

Servizio Sociale dei Comuni  
dell'Ambito Territoriale "Friuli Centrale"



prospettiva biopsicosociale, focalizzandosi sul funzionamento, la partecipazione sociale e l'abbattimento delle barriere;

- **PNRR:** Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, programma con cui il governo gestisce i fondi del Next generation a seguito della pandemia Covid-19; il SSCFC ha partecipato alle Linee di investimento della Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore" del PNRR;
- **PEC:** Posta Elettronica Certificata - modalità di trasmissione telematica di comunicazioni, definita all'art. 48 del d. lgs. n. 82/2005 "Codice dell'amministrazione digitale".
- **RGPD:** Regolamento generale per la protezione dei dati personali (General Data Protection Regulation o GDPR): regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- **RUP:** Responsabile Unico del Procedimento. Persona nominata da ogni singola Stazione Appaltante per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione, così come definito all'art. 31 del D.Lgs. 36/2023. Nella coprogettazione, il RUP è facilitatore e garante del percorso condiviso tra Pubblica Amministrazione ed Enti del Terzo Settore;
- **RUNTS:** Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, istituito ai sensi degli articoli 45 e ss. mm. del CTS;
- **SSCFC:** Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito territoriale "Friuli Centrale", di cui al Titolo II, Capo IV, della L.R. 6/2006 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale"; è istituito con Convenzione tra 9 Comuni (Campoformido, Martignacco, Pagnacco, Pasian di Prato, Pavia di Udine, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Tavagnacco e Udine), individuando il Comune di Udine quale Ente gestore con Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n.18 del 29.10.2024;
- **Tavolo di co-progettazione:** sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione;
- **VIS:** Valutazione Impatto Sociale. La valutazione e la misurazione degli impatti sociali generati dagli interventi e dalle azioni previsti nei confronti della comunità di riferimento, in applicazione delle Linee guida ministeriali, approvate con DM 23 luglio 2019.

### Art. 3 – Obiettivi, finalità della co-progettazione

Dall'analisi dei bisogni e delle risorse effettuata nei Tavoli di co-programmazione e di co-progettazione istituiti dal SSCFC e dalla sperimentazione di alcune esperienze, sono emersi i seguenti obiettivi generali da perseguire attraverso la co-progettazione, ovvero:

**UDINE**

Ufficio di direzione e programmazione  
Via Gorghini, 16 - 33100 Udine  
T 0432 127 3511  
E protocollo@pec.comune.udine.it

8

Comune di Udine  
Via N. Lionello, 1 - 33100 Udine  
P.IVA 00168650307

T 0432 127 1111  
E protocollo@pec.comune.udine.it  
W www.comune.udine.it



## COMUNE DI UDINE

Servizio Sociale dei Comuni  
dell'Ambito Territoriale "Friuli Centrale"



- migliorare la qualità della vita della persona con disabilità intesa quale concetto complesso e multidimensionale che si riferisce alla percezione soggettiva del benessere di un individuo in relazione ai diversi aspetti della propria vita, secondo il modello di Schalock-Verdugo che identifica gli otto domini: sviluppo personale, autodeterminazione, relazioni interpersonali, inclusione sociale, diritti, benessere emotivo, benessere fisico, benessere materiale;
- costruire percorsi di autonomia individuale, abitativa e occupazionale nell'esercizio del diritto ad un proprio percorso di vita da poter sviluppare in condizioni di pari opportunità con gli altri attraverso supporti e sostegni;
- sostenere le famiglie nel processo di accompagnamento all'autonomia della persona attraverso un orientamento sistemico-relazionale secondo il modello ICF che considera la disabilità come il prodotto dell'interazione tra l'individuo e i fattori ambientali (facilitatori e barriere) nei diversi contesti di vita (sociale, amicale, lavorativo, ecc.);
- supportare e facilitare la famiglia e i caregiver nell'accesso, utilizzo e gestione dei Servizi, dei benefici e delle risorse.

Gli obiettivi specifici che si intendono perseguire a favore dei beneficiari sono quelli di:

- accompagnare e supportare i beneficiari in esperienze di coabitazione in autonomia (per periodo di breve, media e lunga durata) allo scopo di acquisire e generalizzare nuove autonomie, facilitando l'emancipazione dalla famiglia e sperimentando un maggiore coinvolgimento in opportunità culturali, sportive, ricreative sia nel territorio di riferimento che fuori;
- promuovere e sostenere il miglioramento del funzionamento della persona e della sua relazione con gli ambienti al fine di consentire l'esercizio dei propri diritti, la partecipazione attiva nella società, l'adesione a proposte di promozione sociale e ricreative offerte dal territorio e ad opportunità di integrazione per lo sviluppo di competenze per la vita autonoma;
- favorire l'acquisizione della consapevolezza delle proprie potenzialità, la sperimentazione di nuove abilità, la condivisione di tempi e spazi per la cooperazione nelle realizzazioni delle attività, secondo un'analisi delle aspettative/desideri/preferenze personali e dei limiti soggettivi e ambientali;
- incentivare e sostenere l'individuazione degli adeguati sostegni: risorse e strategie volte a promuovere lo sviluppo, l'educazione, gli interessi ed il benessere della persona e aumentare il funzionamento individuale;
- supportare e accompagnare le famiglie nel superamento di criticità che possono osteggiare la partecipazione attiva al progetto di vita, condividendo strategie e modalità di coinvolgimento dei familiari con i servizi sociali e sanitari, offrendo opportunità di confronto volte a favorire la capacitazione della persona e l'accostamento ad argomenti di difficile gestione (es. educazione affettiva).



#### **Art. 4 – Attività oggetto della co-progettazione**

Gli Enti del Terzo Settore sono invitati a presentare proposte progettuali che sviluppino, integrino e implementino quanto già messo in atto dal SSCFC attraverso il confronto, la condivisione e la co-realizzazione di interventi e servizi in sinergia tra Enti pubblici ed Enti del Terzo Settore.

La co-progettazione intende sviluppare le seguenti macro-aree di intervento:

1. SVILUPPO DEL PROGETTO INDIVIDUALE, PERSONALIZZATO E PARTECIPATO
2. ATTIVITÀ DI SUPERVISIONE
3. ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE, ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO

#### **Art. 5 - DESCRIZIONE DEI SERVIZI OGGETTO DELLA CO-PROGETTAZIONE**

##### **1. SVILUPPO DEL PROGETTO INDIVIDUALE, PERSONALIZZATO E PARTECIPATO**

###### **1.1 Finalità**

Tale macro-area di intervento mira a potenziare l'autonomia delle persone con disabilità all'interno del proprio progetto di vita, favorendo una partecipazione attiva che non sia solo inclusione, ma piena appartenenza alla collettività. In quest'ottica, lo sviluppo delle potenzialità individuali diventa una risorsa preziosa per la crescita e l'arricchimento dell'intero tessuto sociale

###### **1.2 Destinatari**

I destinatari degli interventi sono persone con disabilità (con particolare attenzione ai giovani adulti in fase di adultizzazione e in uscita dal percorso scolastico) residenti nei Comuni dell'Ambito Territoriale "Friuli Centrale" con le quali, nell'ambito del progetto personalizzato, si ritiene di intraprendere un percorso di autonomia abitativa e/o di inserimento occupazionale. I beneficiari saranno individuati dall'équipe multiprofessionale sulla base di una valutazione dei bisogni e delle risorse.

L'art.1 comma 2 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 13 dicembre 2006 e ratificata in Italia con la Legge 18 del 3 marzo 2009, definisce persone con disabilità "coloro che presentano durature menomazioni fisiche, mentali, intellettuali o sensoriali che in interazione con barriere di diversa natura possono ostacolare la loro piena ed effettiva partecipazione nella società su base di uguaglianza con gli altri".



### 1.3 Descrizione azioni e attività

Azioni	Attività	Dettaglio attività
A. Partecipazione alla definizione e attivazione del progetto individuale personalizzato e partecipato	A1. Attivazione Sostegni individuali e/o in piccolo gruppo	<p>Garantire sostegni – più o meno intensivi - a favore delle persone con disabilità accompagnandole nel perseguimento di autonomia personale, occupazionale ed abitativa.</p> <p>Tali sostegni sono mirati al miglioramento del funzionamento della persona e della sua relazione con gli ambienti attraverso l'acquisizione di nuove competenze adattive e il ricorso agli adeguati interventi.</p> <p>È necessario prevedere la presenza di una figura (Case Manager Disability), che collabori in stretto raccordo con gli operatori dei servizi territoriali fin dalle prime fasi di valutazione multidimensionale, condivisione, stesura e sottoscrizione del progetto individuale personalizzato e partecipato nonché nei monitoraggi in itinere e nelle valutazioni finali.</p> <p>Per la misurazione del raggiungimento degli obiettivi e valutazione degli esiti, dovranno essere utilizzati strumenti validati e condivisi con gli operatori dei Servizi</p>
B. Abitazione e Vita quotidiana: adattamento degli spazi, domotica, supporto educativo e assistenziale	B1. Attivazione sostegni domiciliari	<p>È necessario prevedere il supporto ai beneficiari nella organizzazione e gestione degli spazi di vita individuali e comuni, oltre che dell'assistenza diretta per la gestione di sé attraverso più figure professionali (educatori, OSS, pedagogisti, ecc...), che collaborino in costante sinergia con il Case Manager Disability e con gli operatori dei Servizi che hanno in carico i beneficiari.</p> <p>È necessario garantire sostegni costanti e continuativi attraverso sia modalità di gestione di imprevisti e emergenze che una flessibilità oraria e disponibilità finalizzata a intervenire tempestivamente in caso di necessità.</p> <p>Rientra in questa azione anche l'eventuale fornitura di strumenti di domotica.</p>



## COMUNE DI UDINE

Servizio Sociale dei Comuni  
dell'Ambito Territoriale "Friuli Centrale"



C. Formazione, occupazione e tempo libero: sviluppo di opportunità e competenze formative, occupazionali, della socialità e del tempo libero per le persone con disabilità coinvolte nel progetto	C1. Attivazione sostegni individuali e/o in piccolo gruppo	In relazione ai bisogni e alle caratteristiche personali di ciascun beneficiario nonché alle loro opportunità formative e/o occupazionali sarà necessario prevedere un accompagnamento individuale o di piccolo gruppo per favorire e sostenere la partecipazione a percorsi formativi/occupazionali per l'acquisizione delle competenze.  Proposta, pianificazione, organizzazione e gestione di attività laboratoriali, secondo i bisogni rilevati, volte all'acquisizione di nuove competenze e skill trasversali finalizzati allo sviluppo delle principali aree per la vita autonoma
	C2. Azioni di collegamento con enti e agenzie del Territorio per l'inclusione socio-occupazionale	Ricerca e individuazione di possibili opportunità formative e occupazionali in collegamento con enti e agenzie del territorio al fine di sviluppare percorsi abilitanti a favore dei beneficiari, propedeutici all'inserimento socio-occupazionale
	C3. Trasporto e accompagnamento individuale e/o di gruppo	In relazione ai bisogni e alle necessità personali di ciascun beneficiario, nonché alle loro opportunità formative, occupazionali e/o del tempo libero, dovrà essere garantito il trasporto e/o l'accompagnamento per consentire il raggiungimento della sede e dei luoghi di destinazione delle attività, anche necessari a rispondere ai bisogni di cura
	C4. Attività sperimentali	Al fine di favorire e sostenere le dinamiche relazionali interpersonali e di gruppo nonché l'acquisizione di nuove competenze, dovranno essere promosse e organizzate opportunità esperienziali come, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, soggiorni, pernottamenti, gite, uscite... tenuto conto delle preferenze espresse dal gruppo dei beneficiari
	C5. Fornitura della	In relazione ai bisogni e alle caratteristiche personali di ciascun beneficiario nonché al loro percorso formativo e/o alle opportunità occupazionali dovrà essere garantito



	strumentazione necessaria	l'acquisto della strumentazione adeguata e necessaria (anche informatica o domotica).
--	---------------------------	---

Particolare rilevanza viene attribuita alle proposte progettuali che prevedono la progettazione, l'allestimento e la gestione di un laboratorio formativo-occupazionale (a titolo esemplificativo un laboratorio di sartoria) che sappia integrare metodologie didattiche innovative, strumenti tecnologici avanzati e strategie di inserimento nel mercato del lavoro, garantendo la sostenibilità sociale, ambientale e l'economia circolare.

## 2. ATTIVITÀ DI SUPERVISIONE

### 2.1 Finalità

Tale macro-area di intervento ha due finalità:

A) *Rafforzare le competenze degli operatori dei servizi territoriali.*

La complessità delle situazioni affrontate, la multidimensionalità dei fenomeni e dei mutamenti sociali ed economici in atto richiede che gli operatori siano sostenuti anche attraverso la supervisione nello svolgimento delle loro funzioni e che sia sempre presente l'attenzione al benessere ed al rispetto dei diritti di chi a loro si rivolge.

L'obiettivo che lo strumento della supervisione professionale si pone è quello di rafforzare la qualità dell'intervento, promuovere una prassi riflessiva e ridurre le condizioni di stress professionale da cui derivano fenomeni di burn out.

Il raggiungimento del benessere lavorativo e del rinforzo metodologico e operativo dei professionisti è funzionale ad un duplice obiettivo: garantire la qualità metodologica e tecnica del servizio offerto alla popolazione, in termini di efficienza ed efficacia, riducendo il rischio di errori professionali; rafforzare l'identità professionale individuale e delle équipe, favorendo l'integrazione operativa degli interventi.

La supervisione professionale si configura come un processo di supporto alla globalità dell'intervento professionale, come accompagnamento di un processo di rielaborazione dell'azione professionale, delle dinamiche relazionali e dei vissuti e uno spazio nel quale teoria e pratica sono in dialogo in un circolo virtuoso, nel quale la teoria rinforza la pratica e la pratica a sua volta rafforza la teoria.



La supervisione multiprofessionale, inoltre, consente di analizzare le prassi operative, le dinamiche relazionali e organizzative, integrando le competenze dei vari professionisti e riconoscendo le singole identità professionali, comprese quelle dei soggetti del Terzo Settore che a vario titolo partecipano alla costruzione dei progetti di vita della persona con disabilità.

B) *Diffondere e valorizzare la promozione e la partecipazione delle famiglie di persone con disabilità* per qualificare e migliorare le pratiche quotidiane sviluppando le potenzialità e le capacità adattive del singolo individuo ma anche del suo sistema familiare e ambientale, garantendo condizioni necessarie a rendere concretamente realizzabile il progetto individuale, personalizzato e partecipato.

## 2.2 Destinatari

I destinatari della supervisione di cui alla lettera A) del precedente comma 2.1 sono gli operatori dei servizi territoriali, sociali e sanitari, nonché gli operatori degli Enti del Terzo Settore impegnati, direttamente o indirettamente, nella realizzazione del progetto individuale, personalizzato e partecipato.

I destinatari della supervisione di cui alla lettera B) del precedente comma 2.1 sono le famiglie di persone con disabilità o chi, come da scelta della persona, si occupa di supportare la partecipazione, facilitare l'espressione delle scelte e l'acquisizione della piena comprensione delle misure e dei sostegni attivabili/attivati con il progetto individuale, personalizzato e partecipato.

## 2.3 Descrizione azioni e attività

Gli Enti del Terzo Settore sono invitati a presentare proposte progettuali che portino:

A) alla realizzazione di un percorso di supervisione interistituzionale e multiprofessionale con operatori appartenenti alla rete dei servizi impegnati, direttamente o indirettamente, nella realizzazione del progetto individuale, personalizzato e partecipato;

B) all'accompagnamento e coinvolgimento delle famiglie nei percorsi di capacitazione e inclusione delle persone con disabilità attraverso:

- una prospettiva di comunità che costruisce apprendimenti e, partendo dall'operatività quotidiana, sviluppi un percorso che si caratterizza per momenti di approfondimento teorico ed esperienziale;
- una metodologia didattica di partecipazione attiva e laboratoriale.



Il percorso dovrà essere caratterizzato da contenuti e metodologie originali e innovativi, specificamente pensati per il supporto agli operatori e ai familiari che operano a vario titolo in favore delle persone con disabilità con l'obiettivo di:

- fornire spunti teorici e strumenti operativi innovativi ai professionisti;
- valorizzare le esperienze accompagnando i professionisti e i familiari in un processo di costruzione di un sapere condiviso relativamente alla qualificazione dei percorsi di transizione all'età adulta delle persone con disabilità;
- affrontare la complessità;
- costruire apprendimenti.

Per l'espletamento del percorso di supervisione si prevede l'individuazione di formatori esperti e competenti nell'approfondimento delle tematiche specifiche, sia a livello teorico che di esperienze pratiche e di ricerca nell'ambito della disabilità adulta di livello nazionale e locale.

I supervisori devono essere in possesso del titolo di studio richiesto per l'iscrizione ai rispettivi Ordini di appartenenza e, se prevista, l'iscrizione agli stessi, di tutti i requisiti di legge per l'esercizio della professione (con particolare riferimento a quanto previsto dal DPR 137/2012), oltre ad una comprovata esperienza nel lavoro sociale e, come per gli assistenti sociali, un'adeguata formazione acquisita in percorsi universitari – master di I o II livello o alta formazione -sulla supervisione, competenze formative sulla materia e un'adeguata esperienza nella supervisione della categoria di operatori sociali di appartenenza.

### **3. ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE, ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO**

#### **3.1 Finalità**

Tale macro-area di intervento ha la finalità di facilitare l'accesso alle informazioni, fornire orientamento, accompagnamento in merito ai Servizi e ai benefici offerti alle persone con disabilità e ai familiari in carico al SSCFC.

#### **3.2 Destinatari**

I destinatari dell'attività sono persone con disabilità residenti nei Comuni dell'Ambito Territoriale "Friuli Centrale" e in carico al SSCFC, loro familiari o caregiver.

Per persone con disabilità si richiama la definizione riportata nell'art.5 comma 1.2.



### 3.3 Descrizione azioni e attività

Questa tipologia di attività consiste nel fornire, su appuntamento, informazioni di orientamento, accompagnamento alle persone con disabilità e ai familiari, indicativamente attraverso le seguenti azioni:

- a) attività informativa e di supporto alla compilazione di documenti necessari alla presentazione di istanze per l'accesso ai Servizi/benefici gestiti dal SSCFC e relative rendicontazioni di spesa (ad esempio Fondo per l'Autonomia Possibile);
- b) supporto e affiancamento nella ricerca di Enti, associazioni, agenzie del settore per agevolare il reperimento di personale addetto all'assistenza o educativo;
- c) collaborazione con il SSCFC per la promozione di opportunità di confronto tra le realtà territoriali (associazioni, agenzie di categoria...) sul tema "disabilità" attraverso incontri, convegni, opportunità formative e informative.

Gli Enti del Terzo Settore sono invitati a presentare proposte progettuali che sviluppino, integrino e implementino quanto già messo in atto dal SSCFC anche attraverso attività innovative e sperimentali volte a migliorare e qualificare l'accesso e l'utilizzo delle risorse sia attraverso attività individuali che di gruppo.

Tale macro-area dovrà garantire sia l'attività diretta con l'utente sia l'attività di back office per almeno 20 ore settimanali attraverso la messa a disposizione di una sede situata nel Comune di Udine e di un recapito telefonico. Potranno essere previste, a favore degli utenti, sia attività individuali che di gruppo.

#### Art. 6 – Luoghi di esecuzione

1. Le attività di cui all'art 5 comma 1 saranno sviluppate nel territorio del SSCFC, in particolare nel Comune di Udine, sede dei tre appartamenti messi a disposizione dal SSCFC per lo sviluppo delle progettualità abitative.

L'Ambito territoriale "Friuli Centrale" ha avviato la sperimentazione di progetti di Vita Indipendente sul proprio territorio sia attraverso la Linea 1.2 della Missione 5 del PNRR sia attraverso il Fondo per le non autosufficienze - Azioni volte all'implementazione dei «Progetti di vita indipendente»

Gli Enti del Terzo Settore sono invitati a presentare proposte progettuali che diano continuità ai progetti già avviati attraverso la coprogettazione attualmente in essere fino al 30.6.2026 (reperibile attraverso il seguente link: <https://www.comune.udine.it/Novita/Avvisi/Avviso-pubblico-manifestazione-di-interesse-per-co-progettazione-PNRR-Missione-5.2-Linea-di-investimento-1.2-Percorsi-di-autonomia-per-persone-con-disabilita>).

Il SSCFC mette a disposizione:



## COMUNE DI UDINE

Servizio Sociale dei Comuni  
dell'Ambito Territoriale "Friuli Centrale"



- n. 1 appartamento di proprietà del Comune di Udine sito in via Sappada n.9, composto da ingresso e soggiorno, cucina, n. 3 camere, n. 2 bagni per numero massimo di 4 posti letto;
- n. 1 appartamento di proprietà del Comune di Udine sito in via Asmara n.1, composto da ingresso, soggiorno- cucina, n. 4 camere, n. 2 bagni per numero massimo di 4 posti letto;
- n. 1 appartamento di proprietà del Comune di Udine sito in via Colugna n.120, composto da soggiorno- cucina, n. 2 camere, n. 1 bagno per numero massimo di 2 posti letto.

Accanto a questi immobili gli Enti del Terzo Settore dovranno individuare, **a partire dal 16.12.2026**, un'ulteriore soluzione abitativa per la realizzazione di "attività di palestra per le autonomie". Attualmente, il Servizio per il quale viene richiesto tale ulteriore appartamento, è rivolto a n.12 persone con disabilità di età indicativamente compresa tra i 18 e i 35 anni, residenti nei Comuni dell'Ambito territoriale "Friuli Centrale" ed è realizzato attraverso l'affidamento tramite procedura negoziata - ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. e) del D.Lgs. n. 36/2023 - per il periodo dal 16.12.2024 al 15.12.2026 da parte della Cooperativa Itaca Soc.Cooperativa Sociale - Onlus che ha individuato una specifica sede.

La soluzione abitativa che sarà individuata dagli ETS dovrà garantire la continuità del Servizio attualmente attivo e rispondere alle seguenti caratteristiche:

- il servizio dovrà svolgersi presso locali messi a disposizione dall'ETS, offrendo ai ragazzi e alle loro famiglie un ambiente ecologico, che possa ricalcare quanto possibile l'ambiente domestico e dove poter effettuare esperienze positive di vita quotidiana;
- la sede dovrà altresì essere dotata di idonei spazi per realizzare attività di gruppo, dovendo risultare idonea e logisticamente funzionale all'organizzazione delle stesse;
- la sede dovrà essere ubicata preferibilmente in zona centrale rispetto alla geografia dei Comuni dell'Ambito, collegata alla rete dei servizi di trasporto pubblico, al fine di facilitarne l'accesso.

Gli Ente del Terzo Settore dovranno inoltre prevedere, all'interno della proposta progettuale, l'individuazione di una sede idonea destinata alla realizzazione di un laboratorio formativo-occupazionale (es. sartoria sociale). Tale spazio sarà configurato come un luogo di innovazione dove tecnologie avanzate, economia circolare e sostenibilità ambientale si fondono per trasformare il progetto individuale in un percorso concreto di inserimento nel mercato del lavoro, garantendo al contempo un impatto sociale duraturo per la collettività.



Sia per gli immobili messi a disposizione dal SSCFC che per quelli individuati dall'Ente partecipante alla co-progettazione, nei costi di gestione rientreranno i costi legati a utenze domestiche (luce, acqua, gas), spese condominiali, manutenzione ordinaria). In nessun caso, eventuali spese di manutenzione straordinaria possono essere poste a carico della Co-progettazione.

2. Le attività di cui all'art. 5 comma 2 saranno sviluppate presso una o più sedi messe a disposizione dal SSCFC secondo una calendarizzazione degli incontri concordata.
3. Le attività di cui all'art. 5 comma 3 saranno sviluppate presso una sede individuata dagli ETS e situata nel Comune di Udine. Sono a carico dell'ETS tutte le spese relative alla manutenzione ordinaria e straordinaria della sede messa a disposizione, nonché tutti gli oneri relativi alle utenze (riscaldamento, gas, elettricità e acqua), pulizie nonché per la copertura assicurativa.

Su indicazione del SSCFC e in funzione delle specifiche necessità rilevate, l'operatore di sportello può essere chiamato a collaborare con l'assistente sociale durante i colloqui di presa in carico. Tale attività potrà svolgersi presso la sede di servizio dell'assistente sociale o in altre sedi individuate dal SSCFC.

#### Art. 7 – Durata del Progetto

La durata progettuale sarà ricompresa tra la data della firma della convenzione - indicativamente 01.07.2026 - e il 31.12.2028 salvo eventuali rinnovi.

#### Art. 8 – Risorse per la coprogettazione

Le risorse complessive per la realizzazione delle attività di cui all'Art. 5 ammontano ad **€ 540.000,00** iva inclusa articolata come segue:

Tipologia di Servizio		Importo complessivo
1	SVILUPPO DEL PROGETTO INDIVIDUALE, PERSONALIZZATO E PARTECIPATO	€ 439.667,00
2	ATTIVITÀ DI SUPERVISIONE	€ 28.333,00
3	ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE, ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO	€ 72.000,00



Il quadro economico sopra definito potrà subire variazioni ed essere rimodulato in sede di co-progettazione sulla base di eventuali fondi di finanziamento comunali, regionali, ministeriali ed eventuali risorse che gli EAP metteranno a disposizione quale quota di cofinanziamento.

Le risorse economico-finanziarie messe a disposizione dal SSCFC costituiscono esclusivo rimborso delle spese effettivamente sostenute, documentate e inerenti i servizi svolti dagli ETS partner. Tali rimborsi sono ascrivibili esclusivamente alle fattispecie indicate nell'art. 12 della L. 241/1990 e pertanto non possono costituire oggetto alcuno di compenso, o maggiorazione a qualsiasi titolo di quanto effettivamente esborsato dagli Enti partner per i servizi svolti.

Il SSCFC provvederà al rimborso dei costi sostenuti, così come sopra descritti, a seguito di formale rendicontazione periodica da parte degli Enti partner, da effettuarsi nelle forme stabilite nella convenzione.

La procedura di co-progettazione, essendo una procedura non competitiva, prevede la sottoscrizione di una convenzione e il trasferimento di contributi per la realizzazione delle attività. I costi presentati devono essere definiti quali costi reali, non riconducibili a corrispettivi.

Gli Enti del Terzo Settore sono invitati a presentare proposte progettuali contenenti un piano finanziario dettagliato suddiviso tra costi di gestione della struttura/immobile (utenze, locazioni, materiale, spese di gestione) e costi di gestione del servizio (personale, coordinamento, attività di promozione,...)

## **Art. 9 – COMPARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI**

Nelle more dell'introduzione di un regolamento del SSCFC relativo alla compartecipazione alle spese o al costo dei Servizi da parte degli utenti, i beneficiari fruiscono dei servizi in forma gratuita.

Restano tuttavia a carico dei beneficiari, in base alle specifiche esigenze individuali, i costi per i beni di consumo e le spese personali (es. vitto, igiene personale,...)

In presenza di adeguate condizioni economiche, potrà essere richiesta ai beneficiari una compartecipazione per i costi di accoglienza (alloggio, utenze, manutenzioni ordinarie,...) e per i servizi fruiti (es. trasporti). L'entità della quota e la modalità di compartecipazione saranno definite in sede di redazione del Progetto Personalizzato.

Con la sottoscrizione del Progetto, il beneficiario accetta di compartecipare al costo del Servizio; il relativo importo sarà detratto dal valore del servizio garantito dall'Ente co-progettante. In fase di co-progettazione, gli Enti potranno inoltre definire ulteriori modalità e forme di compartecipazione in relazione alla tipologia di servizio offerto.



## ART. 10 – COFINANZIAMENTO DEGLI ETS

È obiettivo del progetto la realizzazione di un sistema organizzato attraverso la condivisione di mezzi e risorse pubbliche e private. In tale senso, il cofinanziamento da parte degli ETS diventa requisito essenziale dei progetti ammessi alla co-progettazione.

Si intende per cofinanziamento:

- la messa a disposizione di eventuali immobili di proprietà o in uso;
- la messa a disposizione di eventuali mezzi e strumenti di proprietà o in uso;
- l'apporto di personale volontario, valorizzato in termini di disponibilità numerica e oraria;
- l'apporto di interventi di carattere mutualistico e solidale, da inserire all'interno del progetto unitario per strutturare la rete e arricchire l'offerta di opportunità e servizi a favore delle persone con disabilità;
- la compartecipazione finanziaria, da gestire in autonomia, a copertura dei costi delle proposte progettuali avanzate;
- lo sviluppo di forme di riuso di risorse (materiali, beni di prima necessità,...) con l'obiettivo della circolarità delle stesse.

Il cofinanziamento dovrà riguardare almeno una delle voci sopra elencate, in ragione della specificità e della capacità dell'organismo proponente.

Il cofinanziamento dovrà essere argomentato, descritto e quantificato all'interno della proposta progettuale.

Sono comprese nel cofinanziamento da parte degli ETS le ore impiegate dall'operatore per la partecipazione agli incontri del Tavolo di co-programmazione e di co-progettazione, nonché le ore impiegate dai funzionari amministrativi per la redazione della documentazione e rendicontazione delle spese relative alla Convenzione.

### Art. 10 – Modalità e fasi della procedura istruttoria

La procedura di istruttoria pubblica di co-progettazione si svolgerà nelle seguenti fasi:

**Fase A:** selezione degli Enti del Terzo Settore che hanno presentato la manifestazione di interesse e che siano in possesso dei requisiti richiesti dall'Art. 11 al fine dell'individuazione del progetto definitivo di dettaglio e dei relativi cronoprogramma e piano finanziario;

**Fase B:** co-progettazione condivisa con la possibilità di apportare variazioni alle proposte progettuali presentate in fase di manifestazione di interesse: in questa fase si parte dalla/e proposta/e progettuale/i del/i soggetto/i selezionato/i nella fase A e si procede



alla sua/loro discussione critica attraverso gli incontri del Tavolo di co-progettazione, con l'obiettivo di giungere ad un progetto condiviso e definitivo che valorizzi gli elementi essenziali della proposta progettuale preliminare. Scopo del Tavolo è quello di definire congiuntamente ed in modo condiviso con l'Ente capofila e con gli altri aspiranti partner, in modo trasparente ed in contraddittorio, il progetto definitivo degli interventi e delle attività, così implementando il Documento progettuale presentato dal SSCFC;

**Fase C:** stipula della Convenzione con la finalità specifica di realizzare gli interventi co-progettati, regolare i compiti e le risorse condivise e disciplinare i reciproci obblighi. La Convenzione disciplinerà:

- l'oggetto e la durata;
- il progetto esecutivo definitivo, comprensivo di cronoprogramma;
- le modalità di direzione, gestione, coordinamento ed organizzazione delle attività;
- gli impegni degli Enti del Terzo Settore e gli impegni del SSCFC, incluso il rispetto della disciplina vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e in ordine alla valutazione di impatto sociale;
- le eventuali garanzie e le coperture assicurative richieste agli ETS (tenuto conto della rilevanza degli impegni e delle attività di progetto);
- le eventuali sanzioni e le ipotesi di revoca del contributo a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti degli ETS;
- le modalità di erogazione delle risorse finanziarie destinate all'attuazione del progetto;
- il quadro economico risultante dalle risorse messe a disposizione dal SSCFC e da quelle offerte dagli ETS nel corso del procedimento;
- i termini e le modalità di rendicontazione delle spese;
- i limiti e le modalità di revisione della convenzione, anche a seguito di un eventuale rinnovo della co-progettazione.

La Manifestazione di interesse non vincola in alcun modo il SSCFC, avendo la sola finalità di comunicare la disponibilità ad avviare un percorso di co-progettazione.

L'Ambito Territoriale "Friuli Centrale" si riserva in qualsiasi momento di chiedere ai partner la riattivazione del Tavolo di Co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento e di servizio, allorquando se ne manifesti la necessità o anche l'opportunità di rivedere o implementare l'assetto raggiunto nelle varie fasi della co-progettazione.



## **Art. 11 – Soggetti ammessi alla coprogettazione**

Sono ammessi all'istruttoria pubblica di Co-progettazione tutti gli Enti del Terzo Settore che, in forma singola o associata (stabile o di raggruppamento temporaneo), siano interessati a co-progettare e a cogestire i servizi e le attività di cui all'Art. 5 in partenariato pubblico/privato sociale rivolti ai destinatari di cui all'art.5.

Si intendono enti del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore, in avanti anche solo "CTS"), le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi.

### **11.1. – Requisiti di ordine generale e di idoneità professionale**

11.1.a) Iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) di cui all'art. 45 del D. Lgs. n. 117/2017. Il requisito dell'iscrizione al RUNTS deve intendersi soddisfatto da parte degli Enti attraverso la loro iscrizione, alla data di adozione del presente Avviso, a uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore. Sono ammessi altresì gli Enti che risultano in corso di iscrizione presso uno dei suddetti registri al momento della presentazione della propria candidatura. Per le imprese sociali, il requisito dell'iscrizione del RUNTS è soddisfatto mediante l'iscrizione nell'apposita sezione del registro delle imprese.

11.1.b) Insussistenza di una delle cause di esclusione previste dagli artt. 94, 95, 96 e 98 D. Lgs n. 36/2023.

11.1.c) Essere in regola relativamente alla posizione assicurativa dei volontari e alla posizione contributiva e assistenziale dei dipendenti e dei collaboratori.

11.1.d) In caso di raggruppamento temporaneo d'impresa (RTI) o associazione temporanea di scopo (ATS), i requisiti di ammissione sopra citati devono essere posseduti e dichiarati da tutti i soggetti costituenti il raggruppamento.

Il raggruppamento o l'associazione temporanea di scopo può essere:

- già stipulato formalmente all'atto di presentazione della proposta, di cui si richiede il relativo atto costitutivo, redatto nella forma della scrittura privata;
- dichiarato e specificato in carta semplice, sottoscritta da tutti i partecipanti, all'atto di presentazione della proposta, con espressa indicazione dell'impresa designata capogruppo e mandataria nonché specificate le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati. In caso di adesione al servizio integrato di



offerta oggetto di coprogettazione, la formalizzazione deve avvenire entro e non oltre 30 giorni dalla stesura della Convenzione che, in tal caso, sarà sottoscritta da tutti i Legali rappresentanti degli ETS.

### **11.2. – Requisiti di capacità tecnico-professionale**

I soggetti partecipanti devono possedere al proprio interno una dotazione di personale in quantità e di qualificazione e profilo professionale adeguati a garantire un'efficace gestione delle attività descritte che si intendono attuare. L'ETS deve possedere i seguenti requisiti:

- esperienza dell'ETS: aver maturato negli ultimi cinque anni un'esperienza almeno biennale (anche non continuativa) nel campo della gestione di servizi e interventi per persone con disabilità;
- radicamento territoriale dell'ETS: aver avuto negli ultimi cinque anni almeno un'esperienza nel settore oggetto del presente Avviso all'interno dell'Ambito Territoriale "Friuli Centrale".

Il possesso dei requisiti di cui al Art. 11 dovrà essere auto dichiarato dal Legale rappresentante pro-tempore del richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. In caso di composizione plurisoggettiva, i requisiti citati dovranno essere posseduti e pertanto dichiarati da ciascun partecipante all'aggregazione.

### **ART. 12 - PERSONALE**

Gli ETS mettono a disposizione con continuità il personale necessario per la gestione del Servizio V.I.T.A. di cui al presente Avviso. Gli operatori impiegati dovranno essere qualificati e pienamente idonei allo svolgimento delle attività e delle funzioni previste.

Il personale impiegato deve osservare diligentemente tutte le norme e disposizioni generali e disciplinari indicate nel presente Avviso.

Il personale impiegato per la realizzazione delle attività di cui al presente Avviso dovrà osservare il segreto e la riservatezza su tutto quanto dovesse venire a conoscenza in occasione dell'attività espletata, pena l'applicazione delle sanzioni previste in caso di violazione ed il risarcimento dei danni eventualmente patiti dal SSCFC.

Agli ETS competono tutte le attività inerenti la gestione del personale addetto ai servizi di cui al presente CSA (reclutamento, addestramento, coordinamento, formazione/aggiornamento e supervisione) e alla sua eventuale sostituzione.

Le macro-aree di intervento previste all'art. 5 sono interconnesse e prevedono una specifica e accurata programmazione fortemente integrata con risorse e servizi territoriali in un'ottica multidisciplinare che sia in grado di affrontare la complessità attuale, promuovere un benessere



comunitario nonché valorizzare le specifiche competenze di ogni profilo professionale al fine di raggiungere gli obiettivi previsti.

Particolare rilevanza viene attribuita alla figura del Case Manager Disability, quale esperto del settore in termini di “facilitatore creativo” che, partendo dalla valutazione dei bisogni della persona con disabilità, dispone degli strumenti per realizzare una visione unitaria e coordinata in grado di alimentare la relazione e la socialità intervenendo sia sul singolo sia sul gruppo, dando valore alle diversità presenti. Esso rappresenta una figura che potenzialmente racchiude in sé numerosi punti di forza evitando la frammentazione degli interventi a vantaggio dell’unitarietà degli stessi, dando un contributo integrato che ha lo scopo di realizzare il raccordo tra i diversi soggetti ed Enti e con il territorio. È una figura trasversale che deve rapportarsi non solo con il beneficiario, ma anche con le famiglie e con altre realtà territoriali e sociali.

Verrà attribuito particolare rilievo alle progettualità degli ETS che includono laboratori formativo-occupazionali e valorizzano gli artigiani locali e, in generale, con le attività economiche del territorio e che prevedono il coinvolgimento di esperti in differenti mestieri che possano svolgere attività formative, finalizzate all’acquisizione di competenze e alla sperimentazione di un modello basato su progetti personalizzati per favorire l'orientamento/riorientamento/inserimento nel mondo formativo/occupazionale .

Per l’espletamento di tale attività sono richiesti formatori con esperienza almeno triennale nelle aree tematiche oggetto dei laboratori e con capacità didattiche e di trasmissione delle competenze tecnico - pratiche, flessibilità e adattabilità.

Gli ETS comunicheranno al SSCFC, almeno una settimana prima dell'inizio della Coprogettazione – e in ogni caso ogniqualvolta sia inserito nuovo personale – l'elenco degli operatori incaricati dell'espletamento materiale del Servizio di cui al presente Avviso, corredato per ciascuna persona dei seguenti dati: cognome e nome, data e luogo di nascita, indirizzo, titolo di studio ed esperienza professionale. Gli ETS dovranno far pervenire al SSCFC una copia del certificato del casellario giudiziale del personale di cui al D.Lgs. 39/2014 in materia di lotta contro l’abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile.

Si estendono all’Aggiudicatario e ai suoi collaboratori e dipendenti – per quanto compatibili – le previsioni del “Codice di comportamento del Comune di Udine”, disponibile al seguente indirizzo internet <https://www.comune.udine.it/Amministrazione/Documenti-e-dati/Documentifunzionamento-interno/Codice-di-comportamento-delComune-di-Udine>

### **Art. 13 – Modalità di presentazione della manifestazione di interesse**

La manifestazione di interesse dovrà essere presentata entro **Mercoledì 3 Giugno alle ore 12.00** all’indirizzo PEC: **protocollo@pec.comune.udine.it**, allegando i seguenti documenti:

- Allegato 1 - Manifestazione di interesse (redatta secondo il facsimile del presente Avviso);

**UDINE**

Ufficio di direzione e programmazione  
Via Gorghini, 16 - 33100 Udine  
T 0432 127 3511  
E protocollo@pec.comune.udine.it

24

Comune di Udine  
Via N. Lionello, 1 - 33100 Udine  
P.IVA 00168650307

T 0432 127 1111  
E protocollo@pec.comune.udine.it  
W www.comune.udine.it



- Allegato 2 - Proposta progettuale (redatta secondo il facsimile del presente Avviso e comprensiva di tutte le macro-aree di cui all'art.5);
- Copia fotostatica fronte-retro del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'Ente.

In caso di raggruppamento o associazione temporanea, l'istanza di manifestazione di interesse deve essere sottoscritta da tutti i Legali Rappresentanti dei membri dell'aggregazione, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale incombenza al Legale Rappresentante dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dagli ETS mandanti.

In caso di costituendo raggruppamento o associazione temporanea, all'istanza deve essere allegato l'impegno a costituirsi in aggregazione e specificazione delle parti di attività eseguite dai singoli componenti. L'istanza di manifestazione di interesse deve essere sottoscritta da tutti i Legali Rappresentanti.

Sono considerate eleggibili le domande di partecipazione che soddisfano i seguenti criteri:

- rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle domande previsti dalla presente manifestazione di interesse;
- completezza delle informazioni fornite e conformità delle stesse rispetto alla specifica modulistica;
- presenza dei requisiti soggettivi in capo al potenziale destinatario indicati nella presente manifestazione di interesse;
- rispetto dei requisiti relativi agli ambiti tematici di intervento e alle modalità attuative individuate nella presente manifestazione di interesse.

#### **Art. 14- Valutazione delle istanze di manifestazione di interesse**

Una commissione tecnica, all'uopo nominata, avrà il compito di valutare le manifestazioni di interesse pervenute entro la data di scadenza sulla base dei requisiti indicati e in base ai criteri di valutazione di seguito riportati.

La commissione tecnica potrà chiedere eventuali integrazioni o chiarimenti in merito alla documentazione relativa alle manifestazioni di interesse presentate.

Non saranno ammesse a valutazione le manifestazioni di interesse pervenute alla PEC oltre i termini della scadenza di cui all'art. 13 del presente Avviso.

Saranno ammesse alla fase di valutazione esclusivamente le manifestazioni di interesse corredate da una proposta progettuale che sviluppi integralmente le macro-aree indicate negli articoli 4 e 5 dell'Avviso



<b>Criteri di valutazione</b>	<b>Punteggio massimo 100 punti</b> da assegnarsi secondo i criteri sotto elencati:
<b>ORGANIZZAZIONE ENTE</b>	<b>PUNTEGGIO MASSIMO 15 PUNTI</b>
Struttura organizzativa-gestionale: descrizione delle modalità organizzative della struttura e dell'equipe di lavoro dell'ETS individuata per la gestione del progetto	MAX 5
Sinergia con enti e agenzie per lo sviluppo di possibili percorsi e opportunità formative, laboratoriali e occupazionali	MAX 5
Modalità e metodologia di monitoraggio e valutazione dell'impatto sociale	MAX 5

<b>MACRO AREA 1 (art. 5 comma 1 dell'Avviso)</b> <b>SVILUPPO DEL PROGETTO INDIVIDUALE, PERSONALIZZATO E PARTECIPATO</b>	<b>PUNTEGGIO MAX 45 PUNTI</b>
Proposte organizzative e di gestione degli spazi individuali e comuni all'interno dell'appartamento	MAX 5
Proposte per la personalizzazione delle attività a favore dei beneficiari comprensiva di proposte innovative dedicate alla socialità e al tempo libero	MAX 8
Proposta innovativa per la creazione di un laboratorio formativo occupazionale	MAX 8
Gestione della quotidianità comprensiva anche di eventuali esigenze/emergenze diurne e notturne	MAX 8
Modalità di gestione di eventuali situazioni conflittuali tra i beneficiari e/o i familiari	MAX 8
Risorse umane messe a disposizione per la realizzazione del Progetto: qualifica, esperienza e numero dei professionisti e/o dei volontari	MAX 8



<b>MACRO AREA 2 (art. 5 comma 2 dell'Avviso)</b> <b>ATTIVITÀ DI SUPERVISIONE</b>	<b>PUNTEGGIO MAX 20 PUNTI</b>
Proposte organizzative e strutturazione dell'attività di supervisione per gli operatori: modalità di strutturazione degli incontri, numero ore, metodologia, risorse umane messe a disposizione per la realizzazione del Servizio (qualifica, esperienza e numero dei professionisti)	MAX 10
Proposte organizzative e strutturazione dell'attività di accompagnamento alle famiglie: modalità di strutturazione degli incontri, numero ore, metodologia, risorse umane messe a disposizione per la realizzazione del Servizio (qualifica, esperienza e numero dei professionisti)	MAX 10
<b>MACRO AREA 3 (art. 5 comma 3 dell'Avviso)</b> <b>ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE, ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO</b>	<b>PUNTEGGIO MAX 20 PUNTI</b>
Proposte organizzative e strutturazione dell'attività, con particolare riferimento al coordinamento, all'organizzazione dell'attività diretta con gli utenti, all'attività di back office e alla descrizione della modalità di gestione e monitoraggio della casistica (sia individuale che di gruppo)	MAX 10
Presenza e modalità di realizzazione di procedure per valutare la soddisfazione rispetto al servizio reso	MAX 5
Proposte organizzative e strutturazione dell'attività di ricerca di Enti, associazioni, agenzie del settore per agevolare il reperimento di personale addetto all'assistenza o educativo	MAX 5



### Scala di valutazione

SCALA DI VALUTAZIONE	COEFFICIENTE
Non valutabile	0,0
Pessimo	0,1
Gravemente inadeguato	0,2
Inadeguato	0,3
Scarso	0,4
Insufficiente	0,5
Sufficiente	0,6
Discreto	0,7
Buono	0,8
Ottimo	0,9
Eccellente	1,0

La valutazione complessiva della proposta progettuale sarà rappresentata dalla somma dei punteggi ottenuti per ciascun elemento di valutazione.

I soggetti ammessi alla co-progettazione saranno quelli che avranno ottenuto un punteggio superiore a 70, a seguito della valutazione della Commissione tecnica.

Nel valutare i progetti la Commissione terrà conto del complessivo grado di completezza, adeguatezza, coerenza, chiarezza espositiva, realizzabilità degli interventi proposti dall'ETS, in rapporto al contesto socio territoriale di riferimento e alla specificità della sperimentazione.

Si precisa che durante l'attività di co-progettazione, le proposte progettuali pervenute dal soggetto o dal raggruppamento selezionato attraverso la presente procedura, potranno essere oggetto di modifiche anche sostanziali.

In caso di mancata approvazione o di modifiche del Progetto, del Piano Finanziario o del Cronoprogramma – per qualunque motivo – da parte del Ministero competente, non si procederà al convenzionamento con i partner e nulla sarà loro dovuto sul piano economico, e nulla potranno rivendicare a titolo di compenso, a titolo di indennità, risarcimento o altro emolumento.



### **Art. 15 – Tavolo di coprogettazione**

Dopo la scadenza del termine del presente Avviso per la presentazione della Proposta progettuale, verrà costituito un Tavolo di Co-progettazione, finalizzato alla costruzione del progetto di dettaglio, corredato da relativo Cronoprogramma e Piano Finanziario.

Tale Tavolo sarà costituito da personale del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale "Friuli Centrale" e dai soggetti che hanno manifestato interesse e sono risultati ammissibili alla coprogettazione, in quanto soddisfano i requisiti di cui all'Art. 11 e hanno superato la fase di selezione non competitiva.

Il superamento della fase di selezione comporta un impegno da parte del soggetto selezionato alla partecipazione a tutti gli incontri del suddetto Tavolo di Co-progettazione.

Il primo incontro del Tavolo di Co-progettazione è previsto per **lunedì 15 giugno, dalle ore 9:00 alle ore 12:00**. La sede dell'attività verrà comunicata agli ETS tramite successiva nota.

### **Art. 16 – Pubblicazione**

L'avviso e gli allegati sono pubblicati sul sito del Comune di Udine: <https://www.comune.udine.it>

Gli esiti della valutazione saranno pubblicati sul sito dell'Ente nella sezione Amministrazione trasparente.

### **Art. 17 – Dati personali**

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 RGPD ("Regolamento Generale sulla protezione dei dati"), i dati personali, raccolti ai fini della manifestazione di cui trattasi, saranno trattati da parte del Comune di Udine, in qualità di Ente gestore del Servizio Sociale dei Comuni, in qualità di Titolare del Trattamento.

Il titolare del trattamento di detti dati è il Comune di Udine (C.F.00168650307) con sede principale in Via Lionello, 1 - 33100 Udine. Il Responsabile della Protezione dati per il Comune di Udine è l'Avv. Paolo Vicenzotto – mail: [dpo@comune.udine.it](mailto:dpo@comune.udine.it).

Con la sottoscrizione dell'istanza di partecipazione, ciascun richiedente esonera questo Ente pubblico da ogni responsabilità legata alla relativa proprietà intellettuale nonché di consenso al trattamento e alla trasparenza dei medesimi contributi, in relazione alle idee, informazioni o qualsiasi contenuto apportato nell'ambito dei lavori del tavolo di co-progettazione.

Con la sottoscrizione della Convenzione, inoltre, l'ETS accetta espressamente di essere nominato - per la durata dello stesso - Responsabile Esterno del Trattamento dei dati ai sensi dell'art. 28 del RGPD.



## **ART. 18 - Proprietà intellettuale**

Tutta la documentazione creata o predisposta dagli ETS durante il periodo di gestione del Servizio di cui al presente Avviso, nonché le eventuali banche dati che verranno create o implementate, sono di proprietà esclusiva del SSCFC, fatti salvi i diritti morali dell'autore sulle opere/prodotti, protetti in base alla legislazione vigente, ai sensi dell'art. 11 della Legge 22 aprile 1941, n. 633 "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio" e s.m.i.

Il SSCFC può disporre per qualsiasi scopo, della documentazione e delle eventuali banche dati di cui al comma precedente, senza che gli ETS possano pretendere alcun compenso, a qualsivoglia titolo, e, in particolare rivendicare diritti di autore, proprietà industriale ed artistica etc.

La documentazione creata o predisposta dagli ETS durante la Convenzione non può essere, in alcun modo, comunicata o diffusa a terzi, neanche in parte, senza la preventiva approvazione espressa da parte del SSCFC, fatti salvi i dati di pubblico dominio.

La documentazione creata o predisposta dall'ETS durante il periodo di gestione del Servizio non può essere né riprodotta né utilizzata dall'ETS in tutto e/o in parte per altre commesse, anche se con caratteristiche analoghe senza specifica autorizzazione scritta da parte del SSCFC, fatto salvi i dati di pubblico dominio.

L'ETS deve comunicare preventivamente al SSCFC l'esistenza di diritti di terzi e/o eventuali vincoli a favore di terzi sul materiale consegnato, che possano in qualsiasi modo limitarne l'utilizzazione nel modo e nel tempo.

L'ETS garantisce in ogni tempo il SSCFC e si impegna a tenere quest'ultimo manlevato ed indenne contro ogni rivendicazione e/o pretesa da parte di titolari o concessionari di brevetti, licenze, disegni, modelli, marchi di fabbrica ed altro, adottati per l'espletamento del Servizio, nonché per i materiali, i procedimenti ed i mezzi utilizzati per la gestione del Servizio.

In caso di inadempimento da parte dell'ETS a quanto stabilito dal presente articolo, fermo restando l'integrale risarcimento del danno subito, il SSCFC ha facoltà di dichiarare la risoluzione della Convenzione ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile e del presente Avviso pubblico.

## **Art. 19 – Obblighi in materia di trasparenza**

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.



#### **Art. 20 – Elezione di domicilio e comunicazioni**

Gli Enti partecipanti alla presente manifestazione di interesse eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC e tramite mail agli indirizzi indicati nella domanda medesima.

#### **Art. 21 – Norme di rinvio**

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in premessa.

#### **Art. 22 – Ricorsi**

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Regione Friuli-Venezia Giulia, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D.Lgs. n. 104/2010 e s.m.i., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

#### **Art. 23 - Modalità di accesso agli atti**

L'interessato può richiedere l'accesso agli atti relativi al presente avviso, esclusivamente in forma scritta via posta elettronica certificata: [protocollo@pec.comune.udine.it](mailto:protocollo@pec.comune.udine.it)

La richiesta va indirizzata al responsabile del procedimento.

#### **Art. 24 – Responsabile del procedimento**

Il Responsabile del procedimento è individuato nella persona della dott.ssa Nicoletta Stradi, Responsabile del Servizio sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale "Friuli Centrale".

Eventuali informazioni complementari e/o chiarimenti sul presente avviso devono essere richiesti esclusivamente a mezzo posta elettronica alla casella [protocollo@pec.comune.udine.it](mailto:protocollo@pec.comune.udine.it)

LA RESPONSABILE  
del Servizio Sociale dei Comuni  
Ambito territoriale "Friuli Centrale"  
dott.ssa Nicoletta STRADI  
sottoscrizione digitale

Documento sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa